Dario I

Impero persiano · re dal 522 al 486 a.C.

Come diventa re

Dario I (circa **550-486 a.C.**) non è figlio del re precedente: appartiene a un ramo laterale della famiglia achemenide e il padre, **Istaspe**, è un nobile persiano. Nel **522 a.C.** muore **Cambise**, figlio di Ciro, e il trono è preso da un uomo che si presenta come **Bardiya**, fratello di Cambise. Dario e sei nobili lo uccidono, sostenendo che fosse un impostore, un mago di nome **Gaumata**, che aveva preso il posto del vero Bardiya, fatto assassinare in segreto. È la **versione di Dario**: molti storici sospettano che il "falso Bardiya" fosse quello vero e che Dario abbia costruito il racconto per giustificare un **colpo di Stato**. **Erodoto** aggiunge l'aneddoto del cavallo che nitrisce per primo, probabilmente una leggenda.

L'iscrizione di Behistun

Per raccontare la sua vittoria Dario fa incidere su una parete di roccia a **Behistun** (Bisotun), nell'Iran occidentale, a circa cento metri d'altezza, un rilievo con un testo in **tre lingue**: **persiano antico, elamico e babilonese**. Il re ha il piede sul corpo di Gaumata, davanti a una fila di capi ribelli legati; il testo elenca le rivolte scoppiate in quasi tutto l'impero nel primo anno di regno. Nell'Ottocento l'ufficiale britannico **Henry Rawlinson** copia il testo e il confronto tra le tre versioni aiuta a **decifrare il cuneiforme**, un po' come la stele di Rosetta per i geroglifici egizi.

Satrapie, tributi e darici

Un impero dall'Egitto all'Indo non si governa da una sola città. Dario consolida la divisione in province, le **satrapie**, ciascuna affidata a un **satrapo**, di solito di famiglia persiana. **Erodoto** ne elenca venti, con un tributo annuo in argento o in prodotti. Accanto al satrapo ci sono funzionari e comandanti che rispondono direttamente al re, per evitare che un governatore diventi troppo potente. Dario fa coniare il **darico**, moneta d'oro che prende il suo nome, e uniforma pesi e misure. Ma l'impero non è uno Stato centralizzato in senso moderno: i popoli sottomessi conservano lingue, culti e spesso leggi. In Egitto Dario si fa rappresentare come un faraone e finanzia templi locali.

Strade e canali

- **Strada reale**: da **Sardi**, in Asia Minore, a **Susa**, circa **2.500 chilometri**, con stazioni di posta dove i corrieri trovano cavalli freschi.
- Secondo Erodoto nulla al mondo è più veloce di quei messaggeri.
- In Egitto Dario fa completare un **canale** tra il **Nilo** e il **Mar Rosso**: le navi passano dal Mediterraneo all'oceano Indiano.

Susa e Persepoli

Dario costruisce un grande palazzo a **Susa** e, intorno al **518 a.C.**, avvia **Persepoli**, la città delle cerimonie reali. Sui rilievi delle scalinate sfilano le delegazioni di decine di popoli — Medi, Babilonesi, Lidi, Egizi, Indiani — con i propri abiti e doni: un'immagine di ordine e armonia voluta dal re. Le **tavolette amministrati-**

ve trovate a Persepoli mostrano l'altra faccia del potere: razioni, pagamenti e conti per migliaia di lavoratori.

Guerre e Maratona

Dario allarga i confini verso la valle dell'**Indo** e, intorno al **513 a.C.**, attraversa il Bosforo con un ponte di barche per combattere gli **Sciti**: nessun risultato duraturo, ma Tracia e Macedonia entrano nell'orbita persiana. Il problema vero viene da ovest: tra il **499 e il 494 a.C.** le città greche della **Ionia** si ribellano, con l'aiuto di **Atene** ed **Eretria**. Dario reprime la rivolta, distrugge **Mileto** e decide di punire gli alleati dei ribelli. Nel **490 a.C.** una flotta persiana sbarca a **Maratona** e viene sconfitta dagli opliti ateniesi. Per l'impero è una battuta d'arresto in una regione di confine; per gli Ateniesi diventa il momento fondativo della loro storia.

La morte e la successione

Dario sta preparando una nuova spedizione quando scoppia una rivolta in **Egitto**. Muore nel **486 a.C.** ed è sepolto in una tomba scavata nella roccia a **Naqsh-e Rostam**, vicino a Persepoli. Gli succede **Serse I**, figlio di **Atossa**, figlia di Ciro. Un secolo e mezzo dopo **Alessandro Magno** conquisterà l'impero organizzato da Dario, sconfiggendo **Dario III**.

Re, Greci e tavolette

Le fonti sono quasi tutte **regie** (Behistun, Persepoli) oppure **greche** (Erodoto), cioè parziali. Le tavolette amministrative di Persepoli, scritte in elamico, danno invece un'immagine più quotidiana dell'impero.

Punti da ricordare

- Dario organizza l'impero conquistato da Ciro e Cambise.
- Behistun è una fonte regia, ma anche propaganda.
- Satrapie, tributi, darico e strade: un'amministrazione senza centralizzazione moderna.
- Per i Greci è il re di Maratona, per l'impero è l'organizzatore.

Date chiave

522 a.C.	Dario sale al trono
518 a.C. circa	Inizio di Persepoli
513 a.C. circa	Spedizione contro gli Sciti
499-494 a.C.	Rivolta ionica
490 a.C.	Maratona
486 a.C.	Morte di Dario

I protagonisti

Ciro il Grande (590-530 a.C. circa)	Fondatore dell'impero.
Cambise (morto nel 522 a.C.)	Figlio di Ciro.
Gaumata/Bardiya	Il re contestato nel 522 a.C.
Serse I (519-465 a.C. circa)	Figlio e successore di Dario.

Domande d'esame

Perché l'iscrizione di Behistun è importante?

Racconta la versione ufficiale della salita al trono di Dario in tre lingue e ha permesso agli studiosi dell'Ottocento di decifrare il cuneiforme, come la stele di Rosetta per i geroglifici.

Come governò Dario un impero così vasto?

Con le satrapie, i tributi fissi, il darico e una rete di strade e stazioni di posta, lasciando ai popoli sottomessi lingue, culti e spesso leggi.

Che cosa accadde a Maratona nel 490 a.C.?

La spedizione mandata da Dario per punire Atene ed Eretria sbarcò a Maratona e fu sconfitta dagli opliti ateniesi: per i Persiani una battuta d'arresto, per Atene un mito fondativo.

Scheda a cura di Aula di Storia. La guida completa, con fonti e approfondimenti, è su www.auladistoria.it/personaggi/dario-i/